Anno XIV. Sabbato 26 Aprile 1879 N. 99

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 aprile.

L'*agitazione legale* è la grande parola pronunciata dal Comitato centrale e dai Comitati provinciali repubblicani. Essi vogliono preparare la Repubblica coperti del mantello della legalità. Vogliono uccidere la Monarchia costituzionale nei loro abbracciamenti. Quelli che sono messi alla custodia delle istituzioni fondamentali dello Stato, colle quali si fece l'unità nazionale, assistono tra diffidenti ed indifferenti a questo nuovo modo trovato per soffocarle, chiamandolo *legale*. Anzi pare che, pure ammonendo i pubblici cospiratori a non passare il segno della legalità segnato sul terreno, facciano come la mamma del Giusti, la quale raccomandava all'ospite desiderato di usare giudizio colla figliuola, mentre essa andava a comperare coi danari di lui la merenda. *Badiamo veh!* essi gridano colla mamma compiacente. Torno subito! Ed essa non torna mai e l'ospite abbraccia.

Ma benone! altri dicono, e sono gli opportunisti mascherati alla monarchica, perchè sanno che al menomo tentativo di passare certi limiti riceverebbero degli scappellotti. *Ma benone!* Agitando il paese col mezzo dei repubblicani gli si mette in corpo un po' di vita, lo si toglie a quell'apatia in cui è caduto, si discute e si migliora ognicosa ecc. ecc.

Converrà pure prendere in parola questi ultimi; e giacchè si è inventata dagli agitatori questa favola della legalità, e che si lasciano fare dai custodi della legge, bisogna davvero cominciare l'agitazione legale vera di tutti quelli che non hanno nessuna paura di tener fede, e di giurarla occorrendo, alle istituzioni colle quali si è fondata la unità nazionale. Bisognerà, che davanti ai *pronunciamentos* alla spagnuolesca, si facciano avanti i veri amici della Patria e del Re, quelli che credono già stretto il *patto nazionale* collo Statuto e coi plebisciti, e che non essendo figli di quella mamma compiacente, non ne sopportano gli abbracciamenti.

E *legale* la vostra agitazione? Ebbene: vi troverete di fronte un'altra *agitazione* non solamente legale, ma anche *leale*. Così dovranno rispondere quelli che non sono persuasi di lasciarsi condurre per queste vie tortuose e che credono doversi affermare *qualche cosa di stabile (statutum est)* per poter condurre il paese sulla via del progresso reale Giacchè si organizzano per la agitazione legale e vogliono venire a fare della rettorica dinanzi al pubblico, tanto per distrarlo da tutto ciò che può tornare utile al paese, bisognerà pure che scendano nell'agone anche quelli che tengono fede al *patto nazionale* già stretto, e che si contino e si pesino ad uno ad uno gli agitatori e si faccia palese la miseria delle loro argomentazioni. È tempo, mi sembra, che si parli chiaro e che si dica il fatto loro a tutti, senza quei troppi riguardi che si usarono finora. Guerra franca ai nemici dello Statuto e della Monarchia costituzionale, e che i dubbii amici di questa, gli opportunisti, passino pure dalla parte contraria. Almeno vi sarà un po' di sincerità di più e di gesuitismo di meno. C'è proprio bisogno di purgare gl'Italiani dal difetto ereditario della rettorica e della mancanza di quella piena sincerità che forma i caratteri.

Noi abbiamo poi anche bisogno di condurci tutti sul terreno della realtà, di prendere le cose e gli uomini quali sono, di lavorare per il bene comune coi mezzi che possediamo, di rinunziare quindi ai divagamenti, ai paroloni di gente che crede di reggere e far progredire il paese con delle frasi, con delle espettorazioni, come quelle del Bovio, dell'Ellero, del Mario e simili. Se sapremo tenere ferme intanto le istituzioni colle quali si fece la unità della patria, e migliorare tutti gli ordini amministrativi e lavorare sul positivo, faremo il bene dell'Italia; ma se ci lascieremo trascinare dalle fantasticherie dei discordi repubblicani, invece del rinnovamento nazionale, avremo la inevitabile decadenza.

Ho detto discordi i repubblicani, perchè essi lo sono davvero. Da quelli che, come direbbe lo Zola, si hanno preso la veste di qualche uomo storico e pare loro di valerlo coll'ostinarsi nelle forme proclamate da esso, e quelli che vogliono il federalismo, od un po' di socialismo, o la dittatura, agli altri che si accontenterebbero anche di essere i ministri del re Umberto, in quei pochi ce n'erano di tutti i colori. Pare, dalle parole da lui dette, quando trovò della opposizione al suo dettato, che allo stesso Garibaldi abbia spiaciuto quello che si disse e si fece nella prima seduta e che per questo motivo non abbia assistito alla seconda, lasciando intendere, che egli ha fatto la propria parte e lasciava agli altri di fare a modo loro. Anzi nella seconda seduta quelli che capiscono di essere nulla senza l'appoggio di Garibaldi, pare abbiano fatto un ritorno verso di lui. La cosa precisa io non potrei dirla; ma almeno se ne discorre in questo senso. Garibaldi va all'Aricia e non si presenterà alla Camera, non avendo prestato giuramento quale deputato e forse non volendolo prestare.

Sono fatti però questi, che non potranno a meno di risvegliare nel paese il buon senso ed il sentimento del dovere.

Quelli che non si risvegliano sono i deputati. Il presidente della Camera, vedendo oggi, che non c'è verso di vederla in numero, nemmeno dopo le lunghe vacanze, e coll'abuso dei congedi dati anche senza richiesta, ha prorogato di suo capo le sedute pubbliche fino al 28 corr. E si che della materia da discutere al Parlamento non ne manca! Nemmeno l'*omnibus* ferroviario, che è tutto dire, lì ha attirati a Roma.

Tra gli assenti di ieri, e probabilmente anche di oggi, c'erano anche gli onorevoli deputati Dell'Angelo, Orsetti, Papadopoli, Pontoni, Simoni.

Nel nuovo progetto di circoscrizione elettorale i nove Collegi della Provincia di Udine sono ripartiti in due, quello di Udine, che comprenderà i cinque di Udine, Palmanova, San Daniele, Cividale, e Gemona, e quello di Pordenone, che comprenderà i quattro di Pordenone, San Vito, Spilimbergo e Tolmezzo.

È da credersi che lo scrutinio di lista, almeno a quel modo, non passerà. Se si facessero i Collegi triuominali colla limitazione del voto a due, per rendere possibile la rapresentanza anche delle minoranze potrebbe passare; ma a quel modo lo scrutinio di lista non passerà, e forse il De Pretis (Vedi *Popolo Romano*) lo pensa e lo propose per questo che non passi.

La *Patria* giornale di Sinistra che sebbene tema di vedere i repubblicani passare il cordino della legalità, accetta volentieri la loro agitazione per scuotere il paese assopito nel letargo, giudica così il suffragio universale e sul giuramento da abolirsi.:

«Se male non ci apponiamo, se abbiamo bene capito le teorie esposte nella riunione di Roma, l'assemblea ha voluto dire che il suffragio universale è il mezzo col quale si possono ottenere tutte le riforme che si invocano nel nome della democrazia.

«Sappiamo che questo è uno dei dogmi del decalogo democratico: ma ci fa meraviglia che dopo l'esperimento che ne hanno fatto altri popoli, la democrazia prosegua a fondare le sue speranze sulla mobile arena del suffragio universale.

«L'abbiamo visto funzionare in Francia, e dal 1848 al 1879 che cosa ha prodotto? Sotto la repubblica del 1848-1851, durante l'impero, e nel 1871, il suffragio universale ha creato in Francia le assemblee più reazionarie che ci ricordi la storia. Non è che nel 1875 e nel 1877 che ha eletto due assemblee liberali: il suffragio ristretto in Italia è arrivato a questo risultato di primo acchito.

«Senonchè prima di giudicare l'assemblea di Versailles sorta dalle elezioni del 1877 non è male aspettare un altro poco. Anche qualche altro Blanqui e *respice finem*.

«Fuori della Francia il suffragio universale è applicato alle elezioni del Parlamento tedesco. Saremmo curiosi di sapere quali riforme democratiche siano uscite da questa Assemblea eletta da tutti.

«In Italia il suffragio universale tenuto conto delle condizioni morali e intellettuali delle masse, in ispecie agricole, si può dire senza paura di sbagliare che sarebbe non già il trionfo delle ideali riforme preconizzate, ma dei partiti più retrivi.

«Il numero dei nostri analfabeti ci può dare il criterio più sicuro per giudicare gli effetti probabili di una siffatta riforma.

«Nella riunione democratica di Roma si è insistito inoltre sulla necessità di abolire il giuramento politico per aprire la soglia della Camera ai repubblicani.

«Anche i clericali sono stati tenuti fuori dal giuramento, ed oggi nei loro voti ne affrettano l'abolizione.

«Su questo punto repubblicani e clericali sono d'amore e d'accordo.

«Se dovessimo dire che abbiamo una soverchia tenerezza pel giuramento, diremmo una bugia.

«Infatti può dirsi una insormontabile barriera contro i partiti anticostituzionali? Nemmeno per ischerzo e con tutti i giuramenti di fedeltà al bene inseparabile, abbiamo alla Camera la squadra volante dei bersaglieri repubblicani della montagna. Ci limitiamo quindi a mettere in palo il giuramento «*sotto riserva*» dei deputati repubblicani con quello dei deputati clericali, e tiriamo avanti».

ITALIA

Roma. Altre notizie sul progetto di riforma elettorale. Le condizioni per essere elettore sono le seguenti: aver compiuto gli anni 21; saper leggere e scrivere; avere una qualsiasi delle qualità richieste dalla legge precedente, oppure: essere stati eletti consiglieri comunali, provinciali, conciliatori, presidenti o direttori di Banche, Casse di risparmio, Società commerciali e di mutuo soccorso; essere professori o maestri di qualunque grado in istituti pubblici o privati; avere superato gli esami della quarta elementare; essere mezzadri, quando i fondi tenuti in mezzadria sieno colpiti da un'imposta diretta da lire 160 lire: essere proprietari paganti un imposta di 40 lire, computando la sovrimposta provinciale. È ammesso lo scrutinio di lista. L'Italia è divisa in 131 collegi: 38 eleggono 5 deputati, 43 ne eleggono 4, 46 ne eleggono 3, 4 ne eleggono 2.

— Siamo in grado di affermare con tutta sicurezza che non ha alcun fondamento la notizia, divulgata nei passati giorni, che il ministero avesse deliberato di trasportare a Roma la Direzione generale delle Strade Ferrate Romane. Sappiamo che il governo non pensa in alcun modo a togliere questa amministrazione da Firenze. (*Gazz. d'Italia*)

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*: L'agitarsi della democrazia italiana ha svegliato delle preoccupazioni nei governi austro-ungarico e turco, i quali si sarebbero affrettati a diramare speciali istruzioni di sorveglianza in alcune loro provincie litoranee.

Resta sospeso il trasporto delle ossa di Ciceruacchio, attendendosi il risultato della presentazione del progetto di legge fatto il 23 corr. alla Camera.

Sua Santità ha inviato le sue felicitazioni alle Loro Maestà di Austria-Ungheria, in occasione della celebrazione delle nozze d'argento.

— Il *Pungolo* ha da Roma 24: Si assicura che indosso al tedesco Wiede, arrestato a Milano e di cui il *Pungolo* ha annunziato pel primo l'arresto, sia stato trovato un documento cifrato; ma finora inutili riuscirono gli sforzi fatti per decifrarlo; si capì soltanto la parola *Re*, che è ripetuta assai di frequente nel documento.

ESTERO

Austria. Si ha da Vienna 24: La città è tutta festante per le nozze d'argento dei sovrani. Bande musicali e masse di popolo percorrono le vie. Le case sono imbandierate ed ornate con tappeti e ghirlande. L'imperatore diede 20,000 fiorini da distribuirsi ai poveri di Vienna.

Tutta l'alta aristocrazia di Praga è qui giunta.

Francia. Si ha da Parigi 24: Si assicura che Dufaure costituirebbe un partito di resistenza basato sul centro sinistro. Gli orleanisti vi si unirebbero. Verrebbe inoltre fondato da esso un giornale sotto la direzione di Laboulaye.

— Il Consiglio Provinciale di Marsiglia espresse il voto che siano approvati immediatamente i progetti di legge di Ferry sull'esclusione dal pubblico insegnamento delle Congregazioni religiose non approvate dal governo.

Quello di Lione adottò un ordine del giorno che fa voti perchè cessi presto lo stato di guerra e si demoliscano le fortezze.

— Si assicura che il deputato Bonnet Duverdier voglia dar le sue dimissioni per lasciar adito

APPENDICE

SULL'INDUSTRIA DEL VINO

Note per i possidenti friulani

(Contin. vedi numeri 87, 88 e 95).

Vigne basse.

Si dicono vigne basse quelle che hanno il ceppo non più alto di 50 centimetri: esse danno un prodotto molto elaborato, e squisito perchè, come dicemmo più sopra, il frutto meno distante dalla terra, riceve maggior quantità di calorico.

La maggiore o minore distanza del frutto della vite dalla terra, usata in parecchi dipartimenti della Francia è spiegata dalla situazione dei dipartimenti stessi, secondo che questi, cioè, sono più o meno soggetti ai geli di primavera.

Se parliamo delle forme delle vigne basse, che sono in grandissima maggioranza, troviamo che esse sono a cespuglio con tre o quattro branche, o a testa di salice con sostegno, o senza come nel mezzodì.

Questi sistemi sono i più economici, e danno alla Francia la maggior quantità dei suoi vini comuni.

Vi sono poi delle vigne a branche e con palo secco, come nella Borgogna, nel Beaujolais, e nella Sciampagna, dove è molto praticato il propagginamento.

Là le viti sono collocate alla rinfusa, perchè mancando una vite per qualsiasi motivo, si fa passare sotto terra, alla profondità di 20 o 30 centimetri, un sermento della pianta più vicina, e questo si mette subito in produzione.

In molte vigne della Sciampagna, ogni tre anni, tutte le viti si propagginano, coricandole sotto terra, imperocchè è credenza generale, che le piante nuove o ringiovanite diano prodotto più abbondante, e più adatto per i vini spumanti. Il Guyot però condanna tale sistema.

Di tutti i sistemi di vigne in Francia, il più generalizzato è quello a ceppaia vedova del mezzodì, come notammo avanti, e il più pregiato è quello in voga a Bordeaux, e consiste in cordoni semplici bellissimi posti in linee regolari, e che noi chiamiamo spalliera bassa, alla distanza da un metro ad un metro e mezzo, e colle viti da settanta a settantacinque centimetri.

Alle teste dei filari pali ben forti, sono conficcati nel terreno, nè quelli sono i soli, perchè pali mezzani sono collocati alla distanza da 5 a 10 metri, a seconda della curva dei filari.

L'altezza dei pali fuori terra è di circa un metro con fili ferro, sostenuti dai pali medesimi.

Ciascun ceppo di vite ha quasi sempre una canna, od altro tutore, alto un metro e mezzo circa, il quale serve di sostegno al germoglio, che deve preparare il frutto per l'anno venturo.

Un modo di coltivazione assai somigliante a quello, che vidi praticato a Chateau-Lafitte Margaux, ed in altre tenute dell'alto Medoc, sebbene modificato, è quello adoperato nei miei vigneti della Galleria, presso Asti.

Queste modificazioni consistono nell'abolizione di ogni paletto tutore dei germogli, i quali sono invece sostenuti da un filo di ferro alta circa un metro sopra terra, fissato a più forti e più distanti pali.

Quei pali tengono tesi tre fili di ferro, i cui due inferiori dell'altezza non superiore ai 60 centimetri, sostengono i tralci fruttiosi, ed il più alto i germogli come già dissi.

I germogli oltrepassato l'ultimo filo, in parte si tagliano, in parte si ripiegano lungo il filo, formando così un cordone, il quale quasi serve di riparo contro i cattivi tempi, e predispone la più perfetta costituzione delle gemme inferiori.

Tale mio metodo è insomma una modificazione dei sistemi Guyot e Bordolese, statami consigliata nella pratica applicazione, la quale mi dimostrò la nessuna necessità di un tutore per ciascun ceppo di vite.

Oltre al risparmio della spesa di un palo, od una canna a ciascuna pianta, non occorre il lavoro del piantamento, e della legatura, e non si ha più ingombro di sorta nella sarchiatura del filare.

Un altro vantaggio, che riscontrai, è quello che senza tutori, i germogli non si allungano tanto, e le gemme inferiori, si preparono meglio per dare maggior raccolto.

Debbo dichiarare, che consimili modificazioni, e con due soli fili di ferro, e con minori altezze, derivate appunto da prove eseguite sul sistema Guyot, sono state introdotte, e si praticano da molti anni dal Comm. Panizzardi in parecchie vigne del Piemonte, e sempre con risultati egregi.

(Continua)

alla candidatura di Rochefort a Lione. Questa candidatura verrebbe sostenuta dai radicali, al pari di quella di Blanqui, come una protesta contro l'amnistia ristretta.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo che il decreto relativo allo stato d'assedio di Pietroburgo, Mosca, Kieff, Charkoff e Odessa ha un terribile significato. Due province metropolitane, tutta la Polonia e la Russia meridionale sono alla discrezione di sei militari, i quali han diritto d'imprigionare ogni persona sospetta, di trasportare in Siberia, senza giudizio, e di passare per le armi tutti i colpevoli.

— Si scrive da Pietroburgo alla *Post* di Berlino: Solavief è trattato con bontà. Egli dichiarò fra altre cose, di non aver odio personale contro l'imperatore, ma che la sorte lo designò ad uccisore di S. M. Se egli non avesse adempiuto l'ordine del tribunale rivoluzionario, quest'ultimo avrebbe agito contro di lui, come già fece contro altri tre giovani che furono uccisi quali traditori. Solavief rispose in modo sfrontato al generale de Drenteln ed ai granduchi Nicola e Michele, ai quali egli si permise di dare del *tu*.

— Secondo un telegramma da Berlino del *Daily News*, le notizie giunte in quella città da Pietroburgo dicono, che in occasione della recente rivolta dei cosacchi a Rostoff, due fra i reggimenti inviati contro di essi, manifestarono l'intenzione di non far uso delle armi e dovettero perciò essere richiamati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 32) contiene:

(Cont. e fine)

306 usque 312. *Avvisi d'asta.* L'esattore di Pordenone fa noto che il 21 e il 22 maggio p. v. presso la R. Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Prata e in mappa di Polcenigo appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

313. *Avviso d'asta.* Il 20 maggio p. v. presso l'Intendenza di Finanza in Udine, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione, a favore dell'ultimo migliore offerente, di beni ex-ecclesiastici.

314. *Avviso di concorso.* Presso il Ministero dei lavori pubblici è aperto il concorso per esame a n. dieci posti di Vice Segretario di 3. classe nel Ministero stesso collo stipendio di annue lire 1500. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami, deve fra il 16 ed il 31 maggio p. v. presentare la domanda coi relativi documenti.

315. *Avviso di concorso.* E' aperto il concorso per titoli a 35 posti di Misuratore Volontario nel personale subalterno del Genio Civile. Chi intende concorrere a tali posti deve presentare non più tardi del 25 maggio p. v. la sua domanda al R. Prefetto.

316 e 317. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Sacile fa noto che il 17 maggio p. v. presso la R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

318. *Sunto di citazione.* A richiesta della R. Amministrazione delle finanze in Udine, l'usciere Brosadola cita il sig. Mattielligh Paolo di Attimis ora in Bosnia a comparire avanti il Tribunale di Udine il 10 giugno p. v. per ivi sentir autorizzare la vendita al pubblico incanto di immobili siti in mappa di Forame e di Attimis.

319. *Avviso d'asta.* Avendo il sig. D. Bolzicco dichiarato di assumere per annue lire 1873 l'appalto della manutenzione della strada provinciale detta *Triestina* pel quinquennio 1879-1883, sopra tale dato verrà tenuto presso la Deputazione provinciale di Udine il 5 maggio p. v. l'esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva.

320. *Avviso* che il dott. Ettore Rossi, nominato notajo con residenza in Arta, fu ammesso all'esercizio della sua professione.

Secondo la circoscrizione elettorale portata dal progetto per la riforma della legge elettorale, la provincia di Udine sarebbe divisa in due collegi, e cioè:

Udine I. Deputati 5. Capoluogo Udine. Circoscrizione elettorale: mandamenti di Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Palmanova, San Daniele del Friuli, Tarcento, Udine I e II.

Udine II. Deputati 4. Capoluogo Pordenone. Circoscrizione elettorale: mandamenti di Ampezzo, Maniago, Moggio Udinese, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Tolmezzo.

Sottoscrizione per i danneggiati dall'inondazione di Szeghedino:

Somma antecedente	L. 242.50
Sig. Antonio Volpe negoziante in Udine »	20.

Programma della passeggiata ginnastica di domenica 27 aprile corrente.

I Soci si raccolgono alla palestra alle *ore cinque* ant. precise e partono in vettura.

A *Qualso* lasciano la vettura, avviandosi pedestri a *Torlano.*

Fatta colazione, e visitata la grotta, vanno a *Sedilis,* parte valicando il monte *Bernadia,* parte per la via più comoda di *Ramandolo.*

Riuniti in Sedilis, discendono a *Tarcento,* ove pranzano, restituendosi a Udine in vettura.

Nuovo reclamo. Da alcuni abitanti di Via Superiore riceviamo questo nuovo reclamo:

Ill. Sig. direttore del Giornale di Udine.

In aggiunta a quanto venne pubblicato nel n. 96 del di Lei reputato giornale, i sottoscritti nuovamente si lagnano dell'insano proposito di concentrare tutte quelle Sacerdotesse di Venere in una casa di tolleranza unica, distinta col n. 11, le quali con espressioni poco edificanti imprecano all'Autorità contro tale disposizione, per cui i medesimi non ponno più oltre tollerare come ciò avvenga con tutta indifferenza senza porre un efficace rimedio a tanto scandalo.

Senzachè sieno indotte ad abbandonare i loro nidi nei giorni fissati pella visita, dovrebbesi immediatamente provvedere a che le visite in questione vengano fatte sopra luogo, come praticavasi per lo addietro, proponendo la soppressione di quella *casa* che poco dista da luogo sacro, situata a capo di una Via principale, per la quale passano molti forestieri provenienti da paesi importanti quali sono S. Daniele e Fagagna, e facendo sì che la medesima rieda in una via secondaria.

Così i liberi cittadini non verranno nel loro passaggio menomamente disturbati con interrogazioni importune ed illecite che da quella vengono rivolte per indovinare le altrui idee.

Certi che dalla di Lei esperimentata gentilezza ci verrà accordato un posticino pella pubblicazione della presente, e certi di ritornare sull'argomento, cogliamo l'occasione di anteciparle i nostri ringraziamenti.

Udine 26 aprile 1879.

Alcuni abitanti di Via Superiore.

Da Cividale 26 corr. ci scrivono:

Ieri qui ebbe luogo la prima convocazione del rieletto Consiglio Comunale, all'oggetto di formare la Giunta.

Si presentarono 16 Consiglieri. Non si presentò il Sindaco Gabrici, nè il sig. Domenico Zanutto. La presidenza quindi fu tenuta dal nob. Sebastiano Paciani, come quello che ebbe a riportare dalli elettori maggior numero di voti.

Quali assessori, il dott. Dondo ed il sig. Gustavo Cucavaz riportarono ciascheduno voti 14; ed il De Nordis, ed il De Portis cav. Giovanni riportarono 13 voti ciascheduno.

Quali assessori supplenti vennero eletti quasi ad unanimità il dott. Giuseppe Paciani, ed il sig. Geromello.

X.

Da Pontebba ci scrivono: Sono prese le disposizioni, perchè la intiera linea sia aperta all'esercizio con quella austriaca nel luglio prossimo, e a tale intento sono spinti con alacrità i pochi lavori che sono da ultimare.

I ponti a travate in ferro sul Fella presso Chiusaforte e sul Dogna saranno finiti nel mese prossimo; all'attraversamento della valle presso il Rio di Muro, dove la travata in ferro non potrà essere in posto che nell'ottobre, si provvede con un ponte in legno provvisorio; e qui a Pontebba si lavora con attività febbrile a formare l'argine stradale e si farà provvisoriamente il servizio con baracche in legno.

L'esecuzione dei movimenti di materie delle opere d'arte, e le fondazioni dei fabbricati vengono fatte colle disposizioni del progetto relativo al caso di una semplice stazione locale, poichè con tutta probabilità sarà questa la soluzione finale; ma questi lavori sono studiati e disposti in modo da lasciare possibili, se del caso, l'ampliamento delle opere e l'esecuzione della Stazione internazionale.

Quanto all'ingrandimento della Stazione di Udine è da temersi che per quest'anno non si incomincierà alcun lavoro. E ciò non deve sorprendere, se si riflette che le esitazioni e le incertezze che pendono sulla questione della Stazione di Pontebba hanno naturalmente la loro influenza immediata su quella della Stazione di Udine e che in secondo luogo lo stanziamento della spesa, questo inesorabile accessorio di ogni lavoro, non è, si dice, ancora un fatto avvenuto.

Sullo spettacolo melodrammatico che ora hanno a Cividale, ci scrivono in data 24 corr. Diavolo! Nessuno si move a dirvi qualcosa del nostro teatro? e sì che, se c'è una ragione a farlo, l'è proprio stavolta! Vi conterò adunque io che nel sig. A. Angeli possediamo un *Jacovacci* unico piuttosto che raro; un impresario che sfida la iettatura del *deficit* di fronte al concorso non troppo lusinghiero del pubblico; un appassionato cultore dell'arte armonico-drammatica, che per la stagione Pasquale si ha apprestato un agnello (*Don*) *Pasquale* tanto fatto! Sissignori, la mercè sua noi abbiamo delle stagioni teatrali con opere dell'immortale Donizetti. Non istarò a dirvi che il *Don Pasquale*, sebbene, come ognun sa, improvvisato in pochi giorni, non è da meno dell'*Elisir d'amore*; nè vi dirò quali e quante le bellezze ivi a larga mano profuse dal fecondo genio dell'autore di *Lucia*; noterò soltanto che tutto quel bello è qui dai bravi interpreti sentito e reso assai bene. Avevamo la prima sera, nella dilettante signorina L. Zanutti, la più simpatica *Norina*; ma, ahimè, un'indisposizione, direi, gutturale, ci tolse di più udire le sue note d'argento! Manco male che il lodato *Jacovacci* non disperò affatto; telegraficamente invitò l'artista signora E. De Serini, e la bisogna fu bene ravviata, perchè la scuola sviluppa sempre e surroga spesso i doni della natura. Il dilettante sig. A. Podrecca (*Dottor Malatesta*) ad una coltura musicale non comune unisce una voce baritonale eccellente; coscienzioso nell'esecuzione della difficile parte, direste che cada sempre e non cade mai. *Ernesto*, il tenore sig. Turchetti, vostro concittadino, ha tal voce che, anche in artisti come lui, è ben rara; iersera in ispecie ha mostrato che, per la via dello studio, ei può conquistarsi un ridente avvenire.

Perdoni il signor Angeli, coraggioso *Jacovacci* come valente *Don Pasquale*, se gli serbo un ultimo posto; lui sa meglio di me che la sua vis comica e le risorse tutte dell'arte musicale, ond'egli è ricco, non temerebbero la critica al vero *Apollo*; e io so meglio di lui che non fu mai detto sì a proposito il *dulcis in fundo*, poichè egli ha superato questa volta sè stesso e noi per opera sua abbiamo or provato nel nostro *Apollo*, a dirla con *Ernesto*,

Com'è gentil — la notte a mezzo april!

Il signor Carlo Podrecca che per vera passione artistica si condanna alla faticosa parte del suggerire, trova nel buon successo dell'Opera quella soddisfazione che non gli potrebbe derivar dalle mie note. I Cori e l'Orchestra provano sempre che nel Friuli anche una città di provincia quando vuole sa mettere insieme in buon numero scelti artisti di suono e di canto. — Iersera, per un po' di novità, ci si fece udire in luogo d'una romanza il duetto fra tenore e basso nel *Roberto il Diavolo;* tutto bene, ma, italiano prima che avvenir sta, io rinunzierei sempre alle mutilazioni delle parti più nobili ... se l'Opera in ispecie è del Donizetti.

F. D'Arcavolis.

Soffietto. Resta a desiderare che il pubblico approfitti delle due ultime rappresentazioni, accorra cioè ad applaudire i bravi dilettanti; tanto più che *Don Pasquale,* lui come lui, lo so da buona fonte, non esige, precisamente gli applausi, ma s'accontenta dei biglietti ... non *pasquali!*

F. D. A.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 27, alle ore 6 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Parger
2. Sinfonia « Poeta e Contadino »	Soupè
3. Walzer « Conoscimi »	G. Strauss
4. Duetto nell'op. « Attila »	Verdi
5. Quadriglia « La Principessa invisibile »	Giorza
6. Galoppo « Gli Acrobatici »	Sala

Teatro Minerva. La Compagnia Moro-Lin questa sera rappresenta la Commedia in tre atti, *Chiassetti e Spassetti del Carneval de Venezia* di Carlo Goldoni. Verrà preceduta dalla Commedia in un atto: *Maledeto stival!*

Domani a sera rappresenterà la Commedia in 3 atti, *Le baruffe chiozzotte* di C. Goldoni. Verrà preceduta dalla nuovissima Commedia in un atto: *El coredo da noze.*

Compagnia comica piemontese Appena ultimate le recite, della Compagnia Moro-Lin le scene del Teatro Minerva saranno occupate dalla Compagnia Piemontese Gemelli, Ferrero e Casiraghi. Questa Compagnia ci si dice possegga un repertorio svariato di commedie e di *vaudevilles* in vernacolo, ed a Treviso, dove attualmente recita, incontra assai.

Assassinio. Il paese di Dignano è stato contristato da un luttuoso avvenimento.

Il giovane Odoardo Clemente, da pochi giorni fatto sposo, venne ucciso a tradimento con un colpo di revoltella da certo Pirona del luogo.

La causa era frivolissima. Si trattava che il Clemente avea ucciso al Pirona il suo cane da caccia, perchè questo gli aveva morso il suo. Il Pirona però si vendicava ammazzando di ricambio il cane al Clementi; ma non si fermò a questo solo atto e volle godere di una vendetta più spietata, divisando di uccidere anche il Clementi stesso.

Difatti la sera del 24 corr. egli perpetrava il misfatto. Portossi armato al Caffè del paese dove sedeva il Clemente e quando costui uscì gli esplose a tergo un colpo di revoltella, rendendolo all'istante cadavere.

Ferimenti. Per antichi rancori i contadini T. G. e L. D. di Zoppola (Pordenone) percossero il guardiano campestre privato V. G. e gli causarono una contusione alla testa non molto grave. — In rissa, il rivenditore di sali e tabacchi B. G. di Pordenone riportò una ferita guaribile in 15 giorni.

Furti. Ignoti rubarono 4 galline dal pollaio annesso all'abitazione del possidente Driussi Giuseppe di Udine.

Arresti. Ieri sera le Guardie di P. S. di Udine arrestarono un individuo per possesso di arma insidiosa.

Vandalismo. Il giorno 4 corr. mese in un fondo presso Tricesimo di proprietà del sig. Bonifacio Piussi da sconosciuti individui furono recise 22 piante di vite e due alberi da frutta, arrecando un danno di circa L. 80.

Atto di ringraziamento. Domenico Merluzzi e Maddalena Angeli di lui consorte, rispettivi genero e figlia dell'ora defunta Vittoria Cossio vedova Angeli, profondamente commossi per le tante dimostrazioni d'affetto e di stima verso la loro carissima, sentono imperioso il bisogno ed il dovere di rendere pubbliche grazie ai molti pietosi loro concittadini, che tanto interesse dimostrarono col chiedere giornaliere informazioni della povera inferma, e per le solenni onoranze resele nei funerali; serbandone perenne riconoscenza.

Tarcento 25 aprile 1879.

FATTI VARII

Una importante decisione venne pronunciata non ha guari dalla Corte d'Appello di Venezia. Accenniamo ad essa perchè interessando assai il commercio, può servire ai nostri negozianti. Ecco di che si tratta: una Ditta di Pistoia nel 4 maggio 1878 incaricava un mediatore di Venezia di acquistarle una data qualità di granaglie ad un determinato prezzo, merce daziata a Cormons. Il mediatore, fatte le debite pratiche, trasmetteva il risultato alla Ditta pistoiese e questa gli telegrafava che accettava 500 quintali della merce intesa *consegna Cormons 12 corrente.* Ma l'ufficio di Venezia trascriveva incompletamente il dispaccio, scrivendo semplicemente *consegna Cormons corrente.*

Il mediatore trattò l'operazione sulle basi errate del dispaccio telegrafico ch'egli aveva in mano, ma la ditta committente dimostrando ch'essa intendeva trattare per la consegna al giorno 12, l'affare andò a monte.

Il mediatore, nonostante, volle trarla in giudizio per indennizzo di danni, intendendo tenerla vincolata al contratto, quale appariva dall'errato dispaccio; ed è appunto tale questione che venne risolta dalla Corte in una elaborata sentenza comfermativa di quella del Tribunale di Commercio e che diede causa vinta alla Ditta di Pistoia. Per tal modo venne stabilita fra altre la massima: che se l'amministrazione dei telegrafi, trasmettendo un telegramma col quale si accetta la proposta di un contratto ommette una delle condizioni essenziali alle quale l'accettazione era alligata, non è perfetto il contratto. Ciò publichiamo per norma dei commercianti ed anche un poco per gli uffici telegrafici onde siano più cauti. *(Venezia).*

Mutui a Comuni e Provincie. L'Amministrazione della Cassa di risparmio di Torino (Via Mercanti, n. 9) allo scopo di viemmeglio contribuire al buon andamento delle pubbliche amministrazioni comunali e provinciali e porle in grado di far fronte con mezzi straordinari e col minor onere possibile a spese obbligatorie, e segnatamente a quelle per l'intrapresa d'opere dichiarate di pubblica utilità, o per favorire la pubblica istruzione, ha testè deliberato, modificando il disposto della sua Circolare 19 marzo 1875, n. 4194, di accordare prestiti senza guarentigia fondiaria a Comuni e Provincie alle seguenti condizioni, cioè:

1. Ogni prestito non sia minore di l. 20 mila;

2. Mora non maggiore del decennio ed ammortamento in rate da convenirsi;

3. Interesse annuo al 6 per cento a semestri maturati;

4 Mora fino ad anni venti mediante ammortamento semestrale fra capitale ed interessi, alla ragione questi del 6 per cento;

5. Imposta di ricchezza mobile a carico della Cassa mutuante, che la rimborserà semestralmente al mutuatario nella misura dell'aliquota per Torino;

6. Produzione in forma autentica del decreto della rispettiva Deputazione provinciale, che approva l'apposita deliberazione redatta in relazione colle sovra espresse norme e che chiaramente accenni l'adozione pel prestito delle condizioni di cui al n. 2, ovvero di quelle al n. 4 di cui sovra;

7. Produzione in forma autentica del bilancio in corso e di quello dell'esercizio precedente, in cui sia specificamente designata la misura, pel novennio precedente, delle sovrimposte comunale e provinciale pei terreni e fabbricati a fronte dell'imposta erariale;

8. Spese tutte dell'atto notarile, compresa la copia in forma esecutiva da consegnarsi alla Cassa mutuante, a carico del mutuatario.

Le domande di prestito dovranno essere firmate dai rappresentanti i Comuni o le Provincie interessati, e presentate od inviate direttamente all'Amministrazione della Cassa, che intenderà esclusivamente coi medesimi le condizioni del prestito nei limiti dei mezzi disponibili e secondo le circostanze.

Il ministro della pubblica istruzione, allo scopo di favorire sempre più lo sviluppo delle casse postali di risparmio, ha determinato di convertire in libretti di tali casse tanto le rimunerazioni che vengono periodicamente accordate agli insegnanti più benemeriti della educazione popolare, quanto i premi che si sogliono distribuire agli alunni ed alle alunne delle scuole normali e magistrali. Il titolare del libretto, al ricevere di questo, è libero di ritirare tutta o parte della somma che vi fu fatta dal ministero della pubblica istruzione inscrivere.

La difterite. Il 16 aprile corr. venne aperto a Berlino l'8° Congresso della Società di chirurgia tedesca. L'imperatrice di Germania indirizzò al dottor Langenbeck, presidente della Società, una lunga lettera in cui essa dice che la difterite assunse in questi ultimi tempi un'estensione inquietante. Essa rammenta che il principe Valdemaro, terzo figlio del principe ereditario, è stato rapito da quella malattia, ed aggiunge che sarebbe utile che i rappresentanti che chimica, della medicina e della chirurgia si riunissero per mettere in comune le loro osservazioni sulla malattia. S. M. termina annunciando che fonda un premio internazionale (il cui valore non è indicato nella lettera), che sarà consegnato alla miglior memoria scritta sulla quistione entro un anno.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie della Russia sono sempre tristi. Narra l'*Indipendente* che tra gli arrestati a Pietroburgo si trovano molti avvocati e persino un direttore della banca imperiale. Si dubita che lo stesso Loris Melikoff, con i suoi poteri eccezionali, non riesca a reprimere il movimento nella capitale russa. Nei giorni scorsi lo Czar non usciva da palazzo senza una scorta; due cosacchi precedevano l'equipaggio, un sott'ufficiale sedeva a cassetto a fianco del cocchiere e tre cosacchi cavalcavano di-tro il calesse. Le condizioni della Russia sono tali da indurre la *Gazzetta di Mosca* a deplorare che l'Impero non abbia... una dozzina di Muraview. Ma che si attenderebbe essa dall'effettuazione di questo voto? Il regime del terrore non disarma la rivoluzione. Il *Golos* difatti annunzia un nuovo assassinio politico commesso in pieno giorno a Pietroburgo il 17 corr. Accanto all'ucciso, un giovane, stava un polizzino colle seguenti parole: « Giustiziato da noi quale traditore. Il comitato esecutivo ».

La *Politische Correspondenz* pubblica contemporaneamente due manifesti, che le furono inviati da Gianina, l'uno diramato dalla Lega albanese, la quale protesta contro ogni idea di cessione territoriale, l'altro dal partito d'azione ellenico nell'Epiro, che chiede naturalmente la cessione di Gianina alla Grecia. Questi due manifesti sono una nuova ed evidente prova dell'agitazione che ferve nel campo delle due nazionalità, pronte nel momento decisivo ad impegnare una lotta ad oltranza. La Lega albanese del resto ha già cominciato ad entrare in azione coi recenti attacchi alla frontiera serba. Vedremo l'atteggiamento ch'essa prenderà quando si tratterà di dare esecuzione alla convenzione austro-turca per «l'occupazione» del sangiacato di Novi Bazar.

Ancora la questione Blanqui. Tutta la stampa francese continua ad occuparsene con una diversità d'apprezzamenti che corrisponde a quella delle tendenze predominanti nei vari giornali. « Una circoscrizione elettorale (scrive, fra gli altri, il *Temps*) non avendo qualità per fare e disfare le leggi, nè per assicurare il rispetto delle leggi esistenti, il voto degli elettori di Bordeaux non ha potuto mutar nulla alla situazione legale del signor Blanqui, e la questione di diritto spetta tutta intera alla Camera. Essa assume così un'importanza particolare. La questione non potrebbe rimaner dubbia pel Governo; Blanqui non è stato eletto validamente. Sta dunque alla Camera, vale a dire ai rappresentanti del suffragio universale preso nel suo insieme e non in una delle sue frazioni, il decidere in ultima istanza su questa questione di legalità ». Già sappiamo che, secondo quanto annuncia il *J. des Debats*, il Governo intende appunto di chiedere alla Camera l'annullamento di quella elezione.

Gl'inglesi sono esultanti per la vittoria riportata da lord Chelmsford contro i Zulu. Ma non c'è gioja senza amarezza. I *boers* del Transwaal, antica colonia olandese, annessa, come si sa, al dominio britannico del Capo, vogliono riavere la loro indipendenza e minacciano di assediar Pretoria e di tener in ostaggio sir Bartle Frere, se non ottengono soddisfazione. I *boers* hanno dichiarato, in una riunione pubblica, di « voler morire piuttostochè rimaner soggetti alla dominazione inglese ». L'attitudine dei *boers* deve impensierire il Governo, giacchè, se dovesse degenerare in ostilità armata, la situazione della colonia del Capo diverrebbe gravissima.

— La Camera riunita ieri in Comitato secreto prese in considerazione la proposta presentata dall'Agenzia Stefani per avere più estesi resoconti parlamentari; approvò la proposta di aprire un concorso per la costruzione di una nuova aula, e prese altre deliberazioni. (*Adriatico*)

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma:

Sappiamo che al ministero delle finanze è allo studio un progetto per togliere il corso forzoso, incominciando dal sostituire ai biglietti del Consorzio delle Banche moneta in argento. L'on. ministro delle finanze è incoraggiato in tale idea dall'esempio degli Stati Uniti e dalla facilità di potersi procurare l'argento su mercati esteri a prezzo relativamente limitato. Però si preoccupa ad un tempo delle condizioni del credito, temendosi segnatamente un abbassamento nella rendita. Finora pertanto non vi ha nulla di concreto, e non si può dire se la idea dell'on. ministro Magliani finirà per essere tradotta in un progetto di legge.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 25: È stata convocata la Commissione senatoriale per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. Ieri il sindaco di Roma, on. Ruspoli, si recò a visitare il generale Garibaldi e lo ringraziò dello scudo che, a lui offerto dai Siciliani, era stato da lui ceduto al Museo di Roma.

— Domenica o lunedì radunerassi la Commissione parlamentare per le spese straordinarie di guerra coll'intervento del ministero della guerra.

— L'on. Varè ha diretta una lettera ai deputati commissari per il progetto di legge sui sussidi a Firenze, invitandoli a venire in Roma per conchiudere i lavori della Commissione.

— Oggi il cardinale Di Pietro canterà un *Tedeum* nella Chiesa nazionale Portoghese a Roma per la ricuperata salute della regina Pia, coll'intervento dell'ambasciata portoghese.

— Assicurasi che l'Inghilterra, finora contraria a qualunque accordo intorno alle misure, che si vorrebbero prendere contro gl'internazionalisti, accetterebbe adesso le trattative in senso russo-germanico. Si aggiunge che l'on Depretis avrebbe conferito coll'on. Menabrea intorno a questa decisione. (*Lombardia*).

— La Russia, assecondata dalla Germania, prese l'iniziativa di invitare tutte le potenze garanti dell'integrità della Svizzera ad unirsi affine d'obbligarla a cessare di essere l'asilo sicuro di tutti tutti i cospiratori contro la sicurezza dei Governi europei. (*Id.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 24. (Camera dei Comuni). Northcote dice che Wilson, essendo stato destituito, ritornerà in Inghilterra a riprendere le antiche funzioni.

Madrid 24. Moyano, capo del partito moderato, non fu eletto. Oggi avranno luogo le elezioni dei delegati incaricati di nominare i senatori.

Mons 24. Gli assembramenti a Jemmape furono sciolti, e ristabilita la tranquillità.

Cairo 24. Il consiglio di Stato sarà presieduto da un indigeno che sarà nello stesso tempo presidente del consiglio dei ministri. Il consiglio avrà due vice-presidenti europei, cinque membri europei e indigeni. Le attribuzioni del consiglio saranno di preparare i progetti da sottomettersi ai delegati, e di regolare e controllare la pubblica amministrazione senza ingerirsi nelle funzioni dei controllori inglese e francese. Due vice-presidenti parteciperanno alle deliberazioni del consiglio dei ministri sui progetti di legge. Il Kedive presiederà il consiglio allorchè discuteransi misure impegnanti la responsabilità del governo egiziano.

Tirnova 24. L'assemblea, nella seconda lettura della costituzione, aveva votato la piena libertà del diritto di associazione senza alcuna restrizione pei socialisti. Nella terza lettura votò alcune restrizioni a questo diritto.

Pietroburgo 25. La coppia imperiale è partita per Livadia con numeroso seguito. Un distaccamento di guardie a cavallo accompagnò la coppia imperiale alla stazione. Il consigliere secreto Giers e tre impiegati del ministero degli esteri accompagnano l'imperatore.

Vienna 25. La rappresentazione di gala al Teatro dell'opera offriva un aspetto magnifico. Vi assistettero anche le LL. MM. e il teatro era gremito di spettatori. A motivo della pioggia il corteggio festivo avrà luogo sabato.

Belgrado 25. Il territorio serbo è totalmente libero da Arnauti, che vi lasciarono più di 200 cadaveri. Nell'esplosione, predisposta dai Serbi in Kursumlje, 30 Arnauti saltarono in aria.

Londra 25. Il *Times* rileva che il console generale inglese è ritornato al suo posto in Cairo. Il *Daily News* ha da Guadamuck 24: Yakub Khan aderì a ricevere la missione inglese. Cavagnari partirà con sufficiente scorta per Cabul tostochè sieno stati regolati i particolari.

Camera dei Comuni: discutendosi la risoluzione Ryland, Smith difende il Governo che per le condizioni createsi negli ultimi anni non può essere chiamata a responsabilità; l'unico aumento nelle spese, pel quale il Governo è responsabile, è quello di 1,730,000 sterlini per l'esercito e la flotta, che nemmeno l'opposizione potrebbe contrastare. Dopo che Smith ebbe difeso il Governo per gli sforzi fatti al mantenimento della posizione di grande potenza dell'Inghilterra, la discussione fu aggiornata a lunedì.

Parigi 25. La Regina d'Inghilterra è qui arrivata.

Vienna 25. I due ministeri tennero ieri una comune conferenza che durò oltre otto ore. Si crede che oggetto di discussione sia stata la politica orientale. La *Neue Freie Presse*, lodando la libertà accordata ai repubblicani in Italia, fa un paragone colla sfrenata reazione inaugurata in Russia, e facendo quindi delle deduzioni sulla presenza del conte Sciuvaloff a Vienna, afferma che l'unica soluzione della crisi nell'impero degli czari può essere la libertà costituzionale. Dimani si crede saranno decise le negoziazioni colla casa Rothschild per l'emissione d'un prestito, destinato alla ricostruzione di Szegedino.

Berlino 25. I giornali locali attribuiscono all'intromissione dell'ambasciatore germanico Hatzfeld il merito, se potè essere finalmente stipulata la convenzione austro-turca per Novibazar.

Roma 25. Il generale Garibaldi raccomandò al comitato dell'Italia irredenta di promuovere la soscrizione d'un milione di lire.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 25. Il Comitato alle feste deliberò che il corteggio festivo non abbia ad aver luogo domani, bensì dimenica, se il tempo lo permette.

Vienna 25. La *Pol. Corr.* reca: Ieri, in occasione delle nozze d'argento, si diede a Parigi una splendida festa all'Ambasciata austriaca. Quest'oggi ha luogo il ballo, il cui ricavo, calcolato a 60.000 franchi, è destinato ai danneggiati di Szeghedino. Nella stessa occasione ebbe luogo l'altrieri a Roma una splendida *soirée* nel palazzo dell'ambasciatore austriaco Haymerle, alla quale furono invitati i più distinti membri della colonia austro-ungarica.

Lo stesso foglio ha i seguenti telegrammi:

Parigi 25. Fra i gabinetti di Parigi e Londre si giunse ad un accordo nella questione egiziana, nel senso d'inviare una Nota comune al Kedivè, appoggiandola con una dimostrazione marittima. Parecchie fregate corrazzate francesi avrebbero a tal uopo ricevuto gli ordini opportuni.

Cetinje 25. Il colonnello italiano Ottolenghi fu nominato rappresentante dell'Italia alla Commissione di delimitazione dei confini montenegrini ed albanesi.

Pietroburgo 25. Quest'oggi verrà pronunziata sentenza dal Tribunale di guerra nel processo contro l'ufficiale Dubrowin, il quale, mentre si praticava presso di lui una perquisizione domiciliare, sparò contro i gendarmi. Domani incomincia il processo, in Königsberg, contro tre studenti russi, accusati d'alto tradimento.

Parigi 25. Il ministro dell'interno invitò l'arcivescovo d'Aix a presentarsi al Consiglio di Stato per rispondere di abuso del potere d'ufficio, commesso mediante la pastorale relativa alla questione dell'istruzione. Il governo è fermamente deciso d'impedire la polemica in forma di pas orali, e la politica nell'esercizio del culto.

Stoccarda 25. Il Re inviò all'Imperatore d'Austria una lettera di felicitazione in occasione delle nozze d'argento.

Londra 25. Il *Daily News* ha da Berlino che i turcomani attaccarono la spedizione inglese di Mery impadronendosi di cento camelli; quindi furono respinti. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che la Porta è disposta ad accettare la decisione delle potenze circa la rettifica delle frontiere greche. La Grecia sembra disposta a fare concessioni.

Londra 25. L'Inghilterra innalzerà prossimamente il suo agente a Bukarest al grado di ministro plenipotenziario.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 23 aprile.* L'atteggiamento della piazza continua calmo e stentato per causa della generale ritrosia ad acconsentire al soverchio aumento dei prezzi, richiesto dai possessori, punto appoggiato dai centri esteri di consumazione.

Vini. *Napoli 22 aprile.* Poca attività nell'ottava ultima. Arrivarono diversi bastimenti dalla Sicilia, ma un solo ne fu venduto di circa botti 170 qualità corrente a D. 70 il carro spedito alla marina. Fu fatta qualche cosa in vini di Barletta a D. 96 il carro sulla ferrovia spedito qualità corrente; nulla in vini di Gallipoli.

Grani. *Pavia 23 aprile.* Posizione dei grani me o decisa, forse per la molta roba messa in vendita. Più marcato invece il sostegno dei risi e delle meliche, nei quali si nota un risveglio in seguito alla maggior domanda. Grani buoni 27 a 29 70; Granoturco 15 a 16 50; Risi 34 a 39; Avena 17 50 a 18, al quintale.

Notizie di Borsa.

TRIESTE 23 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.51 1/2	5.52 1/2
Da 20 franchi	„	9.33 1/2	9.34 1/2
Sovrane inglesi	„	11.73 –	11.75 –
Lire turche	„	10.61 –	10.62 –
Talleri imperiali di Maria T.	„	–.– –	–.– –
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	–.– –	–.– –
idem da 1/4 di f.	„	–.– –	–. –

VIENNA dal 23 al 24 aprile

Rendita in carta	fior.	65.35 –	65.10 –
„ in argento	„	65.85 –	65.55 –
„ in oro	„	77.40 –	77.35 –
Prestito del 1860	„	119.25 –	119.40 –
Azioni della Banca nazionale	„	805.– –	805. –
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	246.70 –	246.25 –
Londra per 10 lire stert.	„	117.30 –	117.40 –
Argento	„	–	.– –
Da 20 franchi	„	9.34 1/2	9.35 –
Zecchini	„	5.54 1/2	5.55 1/2
100 marche imperiali	„	57.55	57.60 –

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro

partirà il 15 maggio il nuovo Vapore

(Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8. **Genova.**

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carneluttì; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.

Alle stiratrici!

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'è la

Brillantina

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI in Udine** in fondo Mercatovecchio.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: ***Pantalgea,*** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine.*

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1½ litro . . . . » **1.25**
» da 1⅕ litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO — *VERMIFUGO-ANTICOLERICO*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

ALLA FARMACIA BIASIOLI - UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

dal Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dall'Emoroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci